

L'anima verde di Sirmax

Aperto a stampa e autorità locali l'impianto di riciclo di Salsomaggiore Terme, oggetto di un radicale intervento di ampliamento e riqualificazione industriale.

8 giugno 2022 08:50



Quando Sirmax ha rilevato la Società Europea di Rigenerazione (SER), nel 2019, l'azienda si occupava di riciclare rifiuti di polietilene rigido post-consumo, con una capacità intorno alle 20mila tonnellate annue in un anonimo capannone alla periferia di Salsomaggiore Terme, dove lavoravano una ventina di addetti.

In tre anni, dopo investimenti per 30 milioni di euro, la società ha triplicato l'occupazione, salita a 60 addetti, mentre la superficie coperta è raddoppiata, passando da 9.000 a 14.000 metri quadrati, con un radicale rinnovamento anche sul fronte architettonico, perché - come ha affermato il Presidente e CEO di Sirmax, Massimo Pavin (nella foto) - "una fabbrica deve essere anche bella, oltre che funzionale".



L'intervento infrastrutturale, non ancora terminato, ha comportato anche la copertura di un piazzale tra due capannoni e l'inserimento di una nuova facciata di raccordo, interventi tesi a ridurre l'impatto acustico e olfattivo delle lavorazioni. Sono stati inoltre aggiunti uffici, sale riunioni, laboratori, una sala medica, un'officina, spazi comuni e - ormai quasi completata - una grande sala a scopo didattico e formativo. È anche in corso l'ampliamento delle capacità logistiche, seguito all'acquisto di due capannoni contigui al sito originario.